



## **Spunti di riflessione emersi dagli interventi fatti nella giornata di presentazione del progetto S.O.S. Sociale Anteas Sicilia del 24 febbraio 2015**

La giornata di lavoro dello scorso 24 febbraio 2015 oltre che a presentare il progetto a tutti i partner, ai presidenti Anteas territoriali e a coloro che hanno voluto essere presenti, ha dato l'opportunità di fare emergere degli spunti di riflessione e dei contributi che vogliamo tenere presenti e restituire come elementi da prendere in considerazione nell'attuazione del progetto stesso.

Si elencano di seguito, in modo da renderli evidenti a tutto il gruppo di lavoro:

1. In alcune realtà esistono già degli sportelli attivi; queste esperienze saranno valorizzate sia come riferimento operativo per i nuovi sportelli sia per essere potenziate con il progetto S.O.S. Sociale;
2. Il raccordo con le istituzioni locali sarà importante da attivare e per questo sarà utile servirsi del supporto della Cisl e della Fnp territoriali;
3. Si cercherà di 'costruire' insieme una "cassetta degli attrezzi" più o meno standardizzata, un kit di strumenti minimi, necessari da possedere che in ogni realtà attivata sia utilizzabile nell'attuazione delle iniziative e delle attività previste dal progetto;
4. Occorrerà tenere conto del fatto che spesso le istituzioni locali non dialogano tra loro e quindi una linea d'azione di 'raccordo' andrà sostenuta particolarmente;
5. Nella formazione che verrà progettata, le dimensioni dell'ascolto, della comunicazione, degli 'approcci relazionali' avranno un peso rilevante;
6. Il monitoraggio non dovrà essere sottovalutato, non solo perché richiesto da Fondazione CON IL SUD ma perché ci permetterà di comprendere se le attività svolte procedono nella direzione programmata o meno. Un buon monitoraggio, elaborato su informazioni e dati significativi, permetterà di

- apportare eventuali correttivi in funzione degli obiettivi programmati. Ciò significa che tutti i dati e le informazioni andranno raccolti ed elaborati con cura, a mano a mano che il progetto andrà avanti nelle sue fasi di svolgimento;
7. La produzione di alcuni 'report' arricchirà il progetto soprattutto sul piano dei risultati che esso può restituire ai suoi partner e all'organizzazione sindacale di riferimento;
  8. L'attuazione del progetto potrà essere un'occasione per sviluppare nuovi contatti, nuove 'alleanze' con altri soggetti del panorama locale del volontariato;
  9. Le azioni che il progetto attuerà saranno 'aggiuntive' rispetto a quanto già esiste nei territori, secondo un approccio di 'sussidiarietà';
  10. La dimensione dell'accompagnamento dovrà essere curata sia nel rapporto fra partner e capofila sia all'interno del rapporto fra soggetti attuatori e volontari che offrono la loro opera;
  11. Il progetto dovrà sviluppare e accrescere il "dialogo" con la gente da parte della nostra associazione e delle strutture sindacali di riferimento, principalmente la FNP, per intercettare i bisogni e cercare di contrastare il disagio;
  12. Se possibile, sperimentare alcuni elementi di originalità nelle iniziative (comprese le azioni degli sportelli, attività di accompagnamento di persone in difficoltà presso i servizi etc. ) potrà accrescere l'efficacia del progetto;
  13. Il progetto dovrà sviluppare sia il senso e il valore del volontariato, nella sua 'normalità' e anche il valore della 'prossimità' all'altro, aiutando a sostenere e rafforzare la socialità.

In attesa di incontrarci nuovamente vi auguriamo una buona prosecuzione del lavoro,  
un caro saluto

*Maria Rosaria Aquilone e Carlo Albanese*